



Comune di Avola

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA – DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE

*Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato Italiano e la Regione Siciliana
Accordo di Programma Quadro (APQ) Recupero della marginalità sociale e pari opportunità*

**Scheda di ricognizione progettuale
Priorità programmatica A**

“Riqualificazione delle aree urbane in condizioni di degrado ambientale ed economico con manifestazioni di disagio sociale, al fine di promuovere il senso di appartenenza alla comunità”

Le officine del cambiamento

Progetto esecutivo

1. Soggetto proponente e partner associato/i

1.1 Comune

Comune di Avola
Via Garibaldi, 82
96012 Avola

1.2 Associazione/i di volontariato

Associazione di volontariato "Confraternita Misericordia di Avola o.n.l.u.s."
Via Dante, 59
96012 Avola

Iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato n. 1577/XII AA.SS. del 20/10/1997

1.3 Eventuali altri soggetti istituzionali pubblici e privati

Coop. Sociale I.R.I.S. a r.l. o.n.l.u.s.
Corso Timoleonte, 125
96100 Siracusa

Passwork psc arl
Via Dei Mergulensi, 29
96100 Siracusa

2. Titolo del progetto

Le Officine del Cambiamento

3. Area territoriale di riferimento (indicare se intero territorio comunale, quartiere, circoscrizione, borgata)

Il progetto prevede l'apertura di un Centro polivalente a servizio dell'intero territorio comunale.

4. Azioni di riferimento (gli interventi potranno riguardare più di un'azione)

4.1 animazione territoriale, anche attraverso la valorizzazione del ruolo di soggetti presenti sul territorio, quali operatori comuni, con potenzialità educative

4.2 attivazione di centri polivalenti intesi come spazi laboratorio con presenze istituzionali del territorio mirati a favorire la socializzazione, l'acquisizione e il rispetto delle regole di convivenza civile e quindi la tolleranza, anche attraverso interventi di mediazione del conflitto in ambito comunitario;

4.3 supporto ai gruppi giovanili, espressione del territorio, volte alla promozione di un associazionismo locale, anche attraverso l'affidamento di spazi comuni (strutture, aree verdi, spazi condominiali)

4.4 sensibilizzazione della polizia municipale, quale presenza istituzionale sul territorio più vicina al cittadino, alle tematiche "legalità e pari opportunità"

5. Descrizione del progetto con riferimento ai seguenti elementi:

5.1 Analisi dei bisogni e delle risorse del territorio correlata alle azioni proposte

5.2 Obiettivi

5.3 Beneficiari

5.4 Breve descrizione dell'intervento

5.5 Attività formative di supporto (da contemplare necessariamente secondo le modalità previste nell'Allegato 1)

5.6 Risultati attesi in termini di esiti e di impatto complessivo sull'area territoriale di riferimento (possibilmente quantificati)

5.7 Risorse (umane, professionali, finanziarie, logistiche)

5.8 Cronogramma delle attività con cadenza almeno trimestrale (il progetto dovrà coprire un arco temporale da 12 a 36 mesi e chiudersi, comunque, entro il 2006)

5.1 ANALISI DEI BISOGNI

Il Comune di Avola (31.645 ab.) ha un'economia prevalentemente agricola, poco remunerativa in quanto poco sviluppata tecnologicamente. E' presente un settore commerciale e artigianale in notevole espansione, mentre poco rilievo è dato al turismo che data la felice posizione geografica dovrebbe avere maggiore sviluppo. Il livello di ricchezza pro-capite risente dell'economia generale stagnante e significativi permangono i livelli di disoccupazione nelle varie fasce sociali, soprattutto fra i giovani in cerca di prima occupazione.

La dislocazione urbanistica della città ha comportato la ghettizzazione delle fasce sociali meno abbienti in alcuni quartieri periferici (zona Santa Lucia, zona Fontana, zona Qualleci) dove alto è il rischio di micro a macro criminalità, sia per gli adulti che per i minori, in quanto sono abitati da famiglie svantaggiate economicamente, culturalmente e socialmente, ove i pochi che lavorano svolgono attività saltuarie e spesso lavoro nero. Corollario e conseguenza di tale realtà è la mancanza di valori socio-culturali positivi: senso ed appartenenza al gruppo familiare, valore dell'onestà, del rispetto della persona, del bene comune.

In tale quadro generale, i minori iscritti alla scuola dell'obbligo sono 4.078, di cui 1.869 alle elementari, 1.315 alla media inferiore e 894 al biennio superiore. Pur essendo il fenomeno della dispersione scolastica formalmente non elevato (31 casi nel 2001/2002, scesi a 12 nel 2002/2003), esiste un'incidenza del tutto significativa di minori, appartenenti a famiglie economicamente e culturalmente di livello medio-basso, che evadono saltuariamente l'obbligo scolastico.

In generale, per ciò che riguarda la problematica del disagio minorile, a fronte di una domanda di servizi notevole –ricreativi, educativi, di supporto alle famiglie, di accompagnamento, ecc.- molto limitata è l'offerta dei servizi. A favore della popolazione minorile infatti, le risorse che il territorio offre si estrinsecano principalmente in

Risorse Pubbliche:

2 parchi Robinson in un'area di verde pubblico attrezzato;

1 spazio ludico-ricreativo attrezzato presso la villetta comunale

1 campo sportivo comunale

1 pallone tensostatico

Risorse Private

Palestre

1 campo di calcio

1 scuola calcio

campi tennis

piscina privata in costruzione.

Altri servizi sono l'estate minori, organizzata da circa 10 anni, che prevede attività ludiche in spiaggia e animazione nei quartieri; infine, l'affido familiare, i ricoveri in istituti e comunità ed il sostegno economico ad alcune famiglie multiproblematiche con minori, completano il quadro dell'offerta territoriale per ciò che riguarda i minori.

E', come si vede, un quadro del tutto insufficiente, e dove il disagio diffuso nel mondo giovanile assume forme sempre più preoccupanti, in una sorta di escalation che non trova contenimento nelle risposte che vengono dalle istituzioni, dal sociale e dalla famiglia.

La rincorsa all'emergenza, determinata dalla mancanza di interventi preventivi, comporta grande dispendio di risorse finanziarie ed umane che, messo in relazione con i risultati ottenuti, ne evidenzia gli sprechi. Gli interventi devono muovere nella direzione della prevenzione primaria, in quanto negli

interventi precoci la relazione costi/ benefici è positiva a favore dei benefici. Mentre il disagio conclamato richiede interventi individualizzati in un rapporto di uno a uno in un tempo definito (il tempo di "cura"), la prevenzione e l'intervento precoce operano nel rapporto uno /tanti e offrono servizi a beneficio non del singolo ma dell'intera comunità, in un arco di tempo non circoscritto ma piuttosto di medio/lungo periodo.

In questa cornice si colloca la proposta di attivare un Centro Polivalente denominato "**Le Officine del Cambiamento**", intese come servizi da offrire al territorio in un'ottica di prevenzione e di intervento precoce sul disagio giovanile.

Operando in un'ottica di prevenzione, i Laboratori attivati all'interno delle Officine non solo rispondono alle esigenze dei giovani portatori di disagio, ma servono tutta la popolazione giovanile del territorio con interventi e strategie innovative per promuovere lo sviluppo complessivo della persona. Affinché i Laboratori abbiano successo, è necessario che i giovani li riconoscano come propri ambienti di riferimento, dove si identifichino con i servizi offerti in alternativa a quelli già esistenti, come i centri di aggregazione giovanile, i centri sociali o gli Informagiovani. Per il buon funzionamento delle Officine è necessario lavorare in sinergia con il territorio, attivando con le Istituzioni e gli Enti pubblici e del privato sociale azioni di sistema all'interno delle quali un ruolo fondamentale viene svolto dalle parti sociali e dalle imprese, realtà decisive nella definizione della fisionomia del territorio stesso.

5.2 OBIETTIVI

- Sperimentare un "modello di giunzione" attraverso il quale superare la frammentazione e la semplificazione degli approcci al disagio sociale giovanile e al rischio di esclusione che ne deriva
- Costituire una rete di soggetti territoriali in grado di affrontare il problema del disagio giovanile su un piano multifattoriale
- Favorire l'acquisizione di competenze, sia socio-culturali che professionali, da parte dei soggetti giovani che rischiano derivate di esclusione e marginalità
- Qualificare l'offerta territoriale di orientamento e dei servizi preposti a sostenere i giovani utenti nelle scelte di vita
- Aumentare il livello di partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale del territorio, anche attraverso la costituzione di associazioni
- Sostenere i giovani nella loro esperienza scolastica attraverso il potenziamento delle competenze trasversali
- Aumentare il livello di fruizione delle opportunità territoriali (servizi sociali, assistenziali, formativi, ecc.)
- Aumentare le occasioni di aggregazione educativa ed espressiva
- Favorire occasioni di matching tra domanda e offerta lavorativa

5.3 BENEFICIARI

Attraverso le varie azioni sviluppate, il progetto mira a raggiungere i seguenti Target-Group:

- Giovani in età di obbligo scolastico a rischio di abbandono scolastico (14 -16 anni)
- Giovani fino ai 25 anni del territorio
- Giovani fino ai 25 anni, non in età di obbligo scolastico, in situazioni di disagio o di emarginazione sociale segnalati dalle agenzie sociali ed educative territoriali
- Sistemi presenti nel territorio

5.4 BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento intende adottare una logica sistemica, ovvero di presidio di alcune variabili che, su un dato contesto territoriale, condizionano profondamente quella che è poi la qualità sociale così come è percepita complessivamente dal minore.

Per tale motivo il focus d'intervento è costituito innanzitutto dai giovani, ma attorno ad essi si cercherà di potenziare tutta la rete relazionale in cui essi sono immessi, così da creare un effetto di moltiplicazione delle risorse e di potenziamento delle abilità che la comunità già possiede, anche in

maniera implicita.

In tale direzione, il progetto fa inoltre suoi alcuni assunti metodologici generali che guideranno tutta l'operatività nell'arco dei 30 mesi previsti. Tali assunti, che sono soprattutto il frutto di un'analisi critica dei risultati di una modalità di intervento sociale così come spesso è stata fin'ora attivata, sono:

a) **Logica integrativa** – E' ormai patrimonio comunemente accettato che la logica dell'intervento settoriale facente capo ad una singola tipologia di servizi e, accanto a questo, la mancanza di dialogo tra i differenti enti che, da varie prospettive, si occupano di una determinata problematica (quindi anche i minori), è stata una delle cause fondamentali della mancata incidenza degli interventi sulle problematiche che esse cercavano di affrontare. Alla luce di questo il presente progetto mira a porsi come "motore propulsivo" per l'attivazione di risposte complesse e multidimensionali ai bisogni dei minori. E per far questo esso fungerà da centro di attivazione e messa in rete di tutte le categorie di servizi che, in un modo o nell'altro, direttamente o indirettamente, hanno i minori e la loro qualità di vita nel loro target di riferimento. Questo vuol dire, operativamente, svolgere un'opera accurata di mappatura delle risorse del territorio, risorse che verranno attivate, singolarmente o in modo congiunto, a fronte dei bisogni di volta in volta rilevati, e quindi un'opera costante di sensibilizzazione e di coinvolgimento degli operatori che nei vari enti ed organizzazione che erogano quei servizi operano, affinché maturi una reale capacità del territorio di prendere in carico quei bisogni con l'ottica integrata del sistema e una logica di rete non solamente predicata ma vissuta giorno per giorno.

b) **Flessibilità** – Un altro elemento che si è spesso rivelato critico ai fini dell'incidenza degli interventi e soprattutto dell'accoglimento delle azioni previste da parte di quegli stessi utenti che si voleva raggiungere, è la logica della programmazione rigida a monte di tutte le attività previste. Questo ha comportato un eccessivo "imbragamento" delle iniziative di intervento socio-educative a fronte di quanto il territorio e gli utenti stessi indicavano via via come le possibili risposte auspiccate, e sul piano educativo e su quello puramente ludico-espressivo (e quindi, ancora una volta, educativo). Come dire, una sorta di "sordità" dei progetti, seppure tecnicamente e ingegneristicamente ineccepibili, a fronte della voce viva, fluida, mutevole degli stessi utenti. Per tale motivo il presente progetto, fermi restando il rigore nella logica di fondo degli interventi e degli obiettivi che questi devono perseguire intende mantenere una dimensione di "apertura" in merito alle sue proposte educative. E lo fa in due modi. Ponendo come servizio di base **come l'Equipe socio-psico-pedagogica**, tipologia di servizio che, per statuto metodologico, non può essere oggetto di programmazione rigida, in quanto si pone come strumento aperto al mondo simbolico e valoriale degli utenti che intende affiancare, e di cui intende seguire l'evoluzione provando a indirizzarla in forme positive e arricchenti. L'altro modo è quello di dare apertura totale a tutte le attività di animazione per i giovani, attività che fanno capo al Centro. Non si determinano cioè a priori sin da ora, quali attività specifiche verranno proposte agli utenti, ma queste verranno programmate *in progress* a partire soprattutto dai bisogni e dalle richieste rilevate di volta in volta negli stessi utenti, che si trasformeranno così da semplici soggetti fruitori (dimensione che ha a che fare con la passività) a quella di soggetti protagonisti nella programmazione e strutturazione del loro tempo libero. Questo servirà inoltre ad evitare, come troppo spesso accade, che l'ennesimo "laboratorio di ceramica" venga disertato, laddove un laboratorio di "manutenzione motorini" potrebbe vedere protagonisti proprio quei ragazzini con i quali la relazione educativa intende lavorare. Sul piano tecnico ciò vuol dire mantenere come elemento predeterminato solamente il monte ore a disposizione di quella tipologia di attività di animazione e la parte di budget relativo a tale monte ore così come al relativo materiale/attrezzature didattici. E' la scommessa da fare per garantire al progetto "occhi e orecchie" ben attenti a cogliere ogni segnale da parte degli utenti e ad impostare risposte del tutto pertinenti.

c) **Self-Empowerment** – Detta "scommessa" gioca le sue carte anche in merito a un altro obiettivo che il progetto intende far proprio, ovvero quello di favorire negli utenti il protagonismo e lo sviluppo delle proprie stesse capacità di sviluppare "potere", ovvero quella capacità di essere soggetto che incide attivamente nel suo territorio e nella realtà circostante. Il principio pedagogico che attraverserà ogni relazione educativa che il progetto promuoverà è quindi quella di valorizzare al massimo le stesse risorse che il soggetto ha già con se, di svilupparle e di porle al servizio di soluzioni che il minore stesso sarà chiamato a costruire -dove, naturalmente, forte sarà il sostegno degli operatori. Soluzioni co-costruite quindi, e mai appiccate dall'alto dall'esperto di turno: questo varrà sia per l'intervento di educativa di strada, sia per l'impostazione di un Progetto di Sviluppo Personale con tecnica orientativa, sia per le attività di animazione ludico-espressiva. Trasversalmente, il progetto intende promuovere nei

minori, in tutti i minori, capacità di protagonismo e di cittadinanza attiva; persone con la capacità di muovere autonomamente le proprie pedine nel complesso scacchiere della vita.

Le officine del cambiamento sono state pensate come un **centro polivalente** in grado di offrire al territorio e ai giovani i seguenti servizi:

- servizi specifici di mediazione istituzionale, responsabili del raccordo con le strutture formative e con i centri educativi ricreativi operanti sul territorio, nonché con le aziende del tessuto produttivo del territorio.
- servizi destinati ai giovani con attività specificamente rivolte allo sviluppo della persona e alla promozione delle relazioni interpersonali e intrapersonali.

Le attività delle officine si svilupperanno attraverso l'attivazione di **una azione di supporto all'efficacia del progetto e quattro Laboratori** con funzioni diverse che si integrano fra di loro per raggiungere l'obiettivo progettuale.

1. **SUPPORTO ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO**

REFERENTE TECNICO AZIONE: Coop. Iris - Angela Maltese

OBIETTIVI

- ✓ Garantire la corretta "governance" del progetto (coerenza, efficacia ed efficienza dell'insieme delle azioni previste).
- ✓ Garantirne la sostenibilità nel medio-lungo periodo.
- ✓ Garantire una corretta gestione amministrativa ed economico-finanziaria
- ✓ Far sì che si crei sinergia tra le azioni e gli obiettivi progettuali e le risorse del territorio
- ✓ Definire obiettivi e risultati attesi.
- ✓ Definire il piano dettagliato di azione e verificarne i progressi alla luce di indicatori quali-quantitativi.
- ✓ Esaminare i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione.
- ✓ Decidere eventuali correzioni al piano di attività.
- ✓ Garantire la massima trasparenza al territorio in merito a quanto elaborato nel progetto.
- ✓ Offrire ai beneficiari finali del progetto un **servizio di mediazione istituzionale** (l'equipe socio-psico-pedagogica) in grado da un lato di raccordarsi con le strutture formative e con i centri educativi ricreativi operanti sul territorio, nonché con le aziende del tessuto produttivo del territorio e dall'altro di affiancare i giovani seguendone l'evoluzione e provando a indirizzarla in forme positive e arricchenti.

DESTINATARI

Non vi sono destinatari esterni in quanto l'attività mira a garantire al progetto il massimo grado di coerenza interna e di efficacia/efficienza.

Nell'attività di comunicazione al territorio il destinatario può essere definito il territorio stesso.

Nel servizio di mediazione istituzionale i destinatari sono i giovani che usufruiranno dei servizi del centro ed in particolare quelli segnalati dalle agenzie sociali del territorio.

SEDE ATTIVITA'

Essendo la tipologia dell'attività di tipo trasversale non vi è un'unica sede formalmente deputata in merito allo svolgimento, fermo restando che tutte le attività si svilupperanno nella sede del **Centro Polivalente "Le Officine del Cambiamento"**.

ATTIVITA'

1. DIREZIONE - mira a dare unitarietà all'insieme delle azioni, a garantire la coerenza con gli obiettivi prefissati e a presidiare, col supporto della funzione di comunicazione al territorio, i rapporti istituzionali con l'esterno;
2. AMMINISTRAZIONE - adempie in modo unitario a tutti i necessari atti amministrativi del progetto,

con l'intento di ottimizzarne i costi e di predisporre trasparenti modalità di accesso all'analisi complessiva al fine di facilitare l'azione di monitoraggio economico-finanziario;

3. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE** – fa sì che l'intero progetto sia costantemente monitorato nel suo stato di avanzamento e valutato nel suo progressivo conseguimento degli obiettivi prefissati, identificando le eventuali azioni correttive;
4. **PROMOZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA RETE E PROGETTAZIONE ESECUTIVA** – individua gli attori territoriali di riferimento (stakeholders) e pone le basi per la loro integrazione in una logica di **networking e di empowering di comunità**, predisporre una corretta sequenza di implementazione delle azioni alla luce delle effettive condizioni esterne e garantisce un chiaro quadro complessivo degli interventi sulla quale impostare il lavoro di monitoraggio fisico e qualitativo.
5. **MEDIAZIONE ISTITUZIONALE** – Fa sì che il progetto trovi, da un lato il suo livello ottimale di interazione/integrazione col territorio di riferimento, in merito alla sua "leggibilità" da parte delle forze sociali interessate, con riferimento ad un costante dialogo con tutte quelle forze e risorse che su di esso già esistono e dall'altro di riuscire ad affiancare i giovani segnalati seguendone l'evoluzione e provando a indirizzarla in forme positive e arricchenti.

RISORSE PROFESSIONALI E UMANE

1 DIRETTORE DI PROGETTO - 5 ore sett. per 130 sett. (30 mesi):

- ✓ coordinamento operativo di tutte le azioni;
- ✓ coordinamento degli operatori del progetto;
- ✓ verifica e approvazione delle proposte di pianificazione interna delle attività gestite dagli operatori delle singole azioni.
- ✓ corretta ed efficace gestione dei rapporti con i portatori di interesse esterni
- ✓ creazione e mantenimento di una vision e una mission condivisa all'interno del gruppo operatori

1 ADDETTO/A DI SEGRETARIA – 12 ore per 130 sett.:

- ✓ svolgimento degli adempimenti connessi con la gestione operativa del progetto;
- ✓ **CONSULENTE PER LA SUPERVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE** – 300 ore:
- ✓ monitoraggio dello sviluppo tecnico, economico e finanziario;
- ✓ verifica del rispetto degli standard procedurali e di documentazione definiti per lo sviluppo.

ESPERTO IN MONITORAGGIO E VALUTAZIONE – 250 ore:

- ✓ definizione del piano di monitoraggio ;
- ✓ valutazione continua della coerenza e della efficacia delle azioni intraprese ;
- ✓ reporting finale sulla gestione del progetto.

ESPERTO IN ATTIVAZIONE E GESTIONE DELLA RETE E PROGETTAZIONE ESECUTIVA – 300 ore:

- ✓ attivazione e gestione della rete di partner
- ✓ definizione degli obiettivi da conseguire;
- ✓ predisposizione del progetto esecutivo;
- ✓ definizione del cronogramma delle azioni;
- ✓ definizione dell'organigramma e funzionigramma.
- ✓ **EQUIPE DI MEDIAZIONE ISTITUZIONALE (1 SOCIOLOGO, 1 PSICOLOGO, 1 EDUCATORE)** – 15 ore per 3 figure per 130 sett.:
- ✓ supporto al Direttore nella programmazione di riunioni interne periodiche
- ✓ gestione della rete dei portatori di interesse territoriale nell'ottica del networking e dell'empowering di comunità
- ✓ definizione dei piani individualizzati degli utenti presi in carico dal centro
- ✓ relazioni con i sistemi di riferimento (scuola e famiglia) degli utenti presi in carico dal centro

MODALITA' DI INTREGRAZIONE CON LE ALTRE AZIONI

La trasversalità dell'azione non solo si integra naturalmente con tutto il corpo di attività previste dal progetto, ma mira espressamente a rinforzare proprio tale integrazione come elemento ad alto valore aggiunto sulle possibilità di raggiungere gli obiettivi previsti.

2. 1° tipologia di Laboratorio: Laboratorio sulla Creatività

REFERENTE TECNICO AZIONE: Coop. Iris - Angela Maltese

OBIETTIVI

Il primo Laboratorio è finalizzato a sperimentare nuove forme di recupero dei giovani che hanno abbandonato o stanno per abbandonare la scuola dell'obbligo. Quello che si intende offrire non è un servizio di "recupero" in senso tradizionale e nemmeno un doposcuola, ma un'attività estremamente flessibile e circoscritta nel tempo, organizzata in moduli e finalizzata a creare condizioni spazio-temporali diverse dalla scuola e più consone al vissuto dell'adolescente. Si lavorerà sul consolidamento del "saper essere" dei giovani rispetto al loro "saper fare".

L'intervento degli operatori dovrà stimolare le intelligenze multiple e le abilità trasversali, in particolare dovrà prestare particolare attenzione, attraverso attività innovative, allo sviluppo delle aree dei rapporti interpersonali e intrapersonali. La presa di coscienza delle proprie capacità potrà aiutare i ragazzi a "riconciliarsi" con le istituzioni formative nonostante il precedente fallimento.

La cooperazione con le istituzioni formative e in particolare con il corpo docente è di fondamentale importanza per la buona riuscita del Laboratorio e dovrà essere formalizzata da un previo accordo che garantisca il riconoscimento ufficiale al Laboratorio.

In base a tale accordo sarà compito delle istituzioni formative segnalare i ragazzi che trovano difficoltà nel portare a termine l'iter formativo.

Molta attenzione verrà posta al processo di reinserimento. Questa fase delicata del percorso sarà preparata da azioni che agevolino l'accettazione dei ragazzi da parte delle istituzioni formative. Alcuni docenti potranno affiancare gli operatori del Laboratorio sostituendoli dopo un debito periodo di esperienza diretta sul campo.

DESTINATARI

Giovani (14-16 anni) in età di obbligo scolastico e o formativo a rischio di dispersione scolastica o formativa.

SEDE ATTIVITA'

Centro Polivalente "Le Officine del Cambiamento" .

ATTIVITA'

1. MAPPA DELLA DISPERSIONE – Individuare in collaborazione con i docenti degli istituti scolastici i fattori di criticità legati alla dispersione scolastica e formativa.
2. LISTA DEI DOCENTI INVIANI – Individuare un gruppo di docenti degli Istituti maggiormente a rischio in grado di "segnalare il giovane senza segnalo".
3. ATELIER DELLA RICONCILIAZIONE – Dal mese di novembre al mese di febbraio dei due anni scolastici di gestione del progetto (2004/2005 e 2005/2006) con i ragazzi segnalati verrà costituito un gruppo che, in 20 incontri di 3 ore ciascuno, svilupperà una attività organizzata in moduli e finalizzata a creare condizioni spazio-temporali diverse dalla scuola e più consone al vissuto dell'adolescente. Si lavorerà sul consolidamento del "saper essere" dei giovani rispetto al loro "saper fare".
4. ACCOMPAGNAMENTO – Dal mese di marzo al mese di giugno dei due anni scolastici di gestione del progetto (2004/2005 e 2005/2006) i giovani che hanno frequentato l'atelier verranno accompagnati nel loro percorso di inserimento scolastico attraverso degli incontri di verifica sia di gruppo (5 incontri di 3 ore ciascuno) che individuali.

RISORSE PROFESSIONALI E UMANE

1 PEDAGOGISTA – 8 ore per 78 sett.:

- ✓ Individua i fattori critici della dispersione
- ✓ Individua e collabora con i docenti invianti
- ✓ Definisce insieme ai docenti i piani educativi individualizzati
- ✓ Definisce insieme all'equipe i contenuti degli atelier
- ✓ Coordina le attività degli atelier
- ✓ Accompagna i ragazzi nella fase di "ritorno a scuola".

DOCENTI PER ATELIER DI RICONCILIAZIONE – 60 ore per 2 edizioni + 15 ore per 2 edizioni

- ✓ Programma e conduce le attività previste negli atelier

3. 2° tipologia di Laboratorio: Laboratorio di orientamento (Labor)

REFERENTE TECNICO AZIONE: Coop. Iris - *Angela Maltese*

OBIETTIVI

Il laboratorio verrà gestito da un consulente di orientamento il quale sarà il punto di riferimento per i giovani segnalati.

Il *consulente* svilupperà con i giovani segnalati un percorso attraverso colloqui individuali e di gruppo composto da tre fasi differenti, ognuna corrispondente ad un passaggio chiave dell'intervento:

- Il passaggio relativo alle caratteristiche personali (**assessment/selfassessment psico-sociale**): esso riguarda il quadro della rappresentazione di sé, del rapporto con la realtà esterna, degli stili di comportamento; verrà utilizzata una apposita traccia di intervista per la costruzione **del bilancio del potenziale personale**;
- Il passaggio relativo al possesso di **competenze adeguate (assessment delle competenze)**: esso riguarda la valutazione di tutte le capacità, abilità, attitudini e competenze in possesso del giovane che possono essere utilizzate per l'inserimento sociale e lavorativo;
- Il passaggio relativo al realismo del **progetto personale (Piano di azione individuale)**: esso corrisponde alla capacità di delineare un progetto personale di vita nel quale sia presente un'idea lavorativa (attuale o da perseguire nell'immediato futuro), che sia rispondente alle caratteristiche personali, corrispondente alle necessità reali del mercato del lavoro e realistico in termini di fattibilità dell'impegno;

Al termine di tale percorso scatta la **fase di transizione** in cui si materializzerà l'efficacia del lavoro cooperativo svolto dal servizio di **MEDIAZIONE ISTITUZIONALE**.

Inoltre ad una parte dei giovani verrà offerta la possibilità di partecipare all'atelier delle abilità (uno per anno).

DESTINATARI

Giovani fino ai 25 anni, non in età di obbligo scolastico, in situazioni di disagio o di emarginazione sociale segnalati dalle agenzie sociali ed educative territoriali.

SEDE ATTIVITA'

Centro Polivalente "Le Officine del Cambiamento" .

ATTIVITA'

1. COSTITUZIONE DELLA COOPERATIVA SOCIALE B – Nella prima fase di avvio dell'attività verrà definito il piano di impresa e i soggetti svantaggiati ai sensi della L.381/91 che andranno a costituire la cooperativa la quale cercherà di sviluppare attività imprenditoriali anche attraverso commesse

- pubbliche per creare inserimenti lavorativi di transizione dei giovani segnalati.
2. **COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI INVIANTI** – Verrà costituito un gruppo formato da tutti gli operatori delle agenzie sociali territoriali che avrà il compito di individuare e segnalare i giovani che intraprenderanno il percorso.
 3. **PIANO D'AZIONE PERSONALE** – I ragazzi segnalati svilupperanno un percorso attraverso colloqui individuali e di gruppo composto dalle tre fasi descritte sopra.
 4. **ATELIER DELLE ABILITA'** – Verranno organizzati due atelier di cento ore ciascuno (uno per ogni anno) in cui i circa 20 ragazzi segnalati parteciperanno a **moduli delle abilità** (40 ore) finalizzato a fare acquisire le abilità di base e le competenze trasversali (le life-skills) utili per favorire la fase dell'inserimento socio-lavorativo e a **moduli professionalizzanti** (60 ore);
 5. **FASE DI TRANSIZIONE** - Dalle indicazioni emerse dal *bilancio del potenziale personale* e dal progetto individualizzato di recupero, l'operatore *invierà ed accompagnerà* i giovani che hanno concluso il percorso di orientamento verso la **formazione professionale** per l'acquisizione di competenze qualificanti, l'**inserimento lavorativo** utilizzando gli incentivi alle imprese contenuti nelle vigenti disposizioni legislative in tema di politiche attive per il lavoro o le opportunità della cooperativa sociale costituita e/o lo **stage associativo** presso organismi di terzo settore.

RISORSE PROFESSIONALI E UMANE

1 ESPERTO PER IL BUSINESS PLAN – 50 ore

- ✓ Definisce il piano d'impresa della cooperativa sociale.

1 OPERATORE DI ORIENTAMENTO – 8 ore per 104 sett.:

- ✓ Individua e collabora con il gruppo degli invianti
- ✓ Gestisce i colloqui individuali e di gruppo con gli utenti inviati
- ✓ Definisce i piani d'azione personale degli utenti inviati
- ✓ Invia e accompagna i giovani nella fase di transizione.

DOCENTI PER ATELIER DELLE ABILITA' – 100 ore per 2 edizioni

- ✓ Programma e conduce le attività dei moduli o delle unità didattiche assegnati

4. 3° tipologia di Laboratorio: Laboratorio a soggetto

REFERENTE TECNICO AZIONE: Coop. Iris - Angela Maltese

OBIETTIVI

Il terzo Laboratorio ha un'impostazione più tematica rispetto agli altri. Il centro sarà dedicato alla **Musica**, che può funzionare come forte polo d'attrazione per una fascia molto ampia di giovani.

Un Laboratorio dedicato alla musica richiede non solo competenze musicali specifiche, ma anche abilità in altri campi legati alla produzione e fruizione della musica quali: multimedia, video, tecnica del suono e della luce.

Anche in questo centro funzionerà un servizio di raccordo con il territorio e con i giovani disagiati. Le attività del Laboratorio saranno incentrate sull'individuazione delle capacità latenti dei giovani in modo da poterli guidare nel loro passaggio a un percorso formativo professionale più specifico.

Questo richiederà la messa a punto di una fitta rete di rapporti con strutture formative già operanti nel settore musicale da un lato e con gli organismi che nel Comune abbiano una forte expertise in questo campo. Gli esperti saranno di supporto agli operatori del centro nei casi in cui sarà necessario un intervento sui contenuti più specifici.

La gestione di un gruppo di utenti estremamente complesso esige, come già sottolineato nella prima ipotesi di Laboratorio, un approccio modulare e flessibile.

DESTINATARI

Giovani fino ai 25 anni del territorio.

SEDE ATTIVITA'

Centro Polivalente "Le Officine del Cambiamento" .

ATTIVITA'

1. SALA PROVE – Un locale del centro verrà debitamente attrezzato a sala prove per i gruppi musicali giovanili del territorio.
2. PROMOZIONE DEI SERVIZI – La disponibilità della sala prove verrà promossa fra tutti i giovani avolesi invitandoli a usufruirne a titolo gratuito.
3. SERVIZIO SALA PROVE E REGISTRAZIONE – Il servizio sarà a disposizione a titolo gratuito di tutti i gruppi musicali giovanili i quali durante l'apertura pomeridiana del centro con un calendario prestabilito potranno usufruirne.
4. FORMAZIONE – Un corso di formazione di 100 ore rivolto a 20 ragazzi (quelli che frequentano la sala prove e non solo) finalizzato a fare acquisire competenze sui temi della gestione tecnica di eventi musicali e sulle tecniche informatiche di registrazione.
5. CORSI GRATUITI – Ai giovani che frequentano la sala prove verrà chiesta la disponibilità di organizzare per gli altri adolescenti del centro dei corsi musicali finalizzati a fare acquisire gli elementi di base di alcuni strumenti musicali.
6. ORGANIZZAZIONE EVENTI – Verranno organizzati due eventi musicali pubblici, il primo per presentare i gruppi musicali di base avolesi ed il secondo, al termine del progetto, fra tutti i gruppi musicali di base a carattere provinciale.

RISORSE PROFESSIONALI E UMANE

1 ANIMATORE GIOVANILE – 10 ore per 104 sett.:

- ✓ Coordina tutta l'azione ed è il punto di riferimento dei giovani che usufruiranno dei servizi del laboratorio.

DOCENTI PER FORMAZIONE – 100 ore per 2 edizioni

- ✓ Programma e conduce le attività dei moduli o delle unità didattiche assegnati

5. 4° tipologia di Laboratorio: Laboratorio della partecipazione

REFERENTE TECNICO AZIONE: Associazione di volontariato Misericordia – Giuseppe Caruso

OBIETTIVI

Obiettivo del quarto laboratorio è quello di stimolare nei giovani la partecipazione alla vita sociale del territorio attraverso la nascita di nuove associazioni giovanili.

Il laboratorio sarà articolato come una sorta di *"incubatore"*, in cui, l'esperienza ed il know how di una associazione di volontariato del territorio sarà trasferita ai giovani con una attività di tutoraggio e affiancamento consulenziale.

DESTINATARI

Giovani fino ai 25 anni del territorio.

SEDE ATTIVITA'

Centro Polivalente "Le Officine del Cambiamento" .

ATTIVITA'

1. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE – Verrà sviluppata una campagna informativa rivolta ai giovani avolesi finalizzata alla sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e alla promozione dell'associazionismo giovanile.
2. ANIMAZIONE TERRITORIALE – Verranno individuati gruppi di giovani maggiormente sensibili e disponibili ad attivarsi come **"agenti della cittadinanza attiva"** che verranno sensibilizzati sui temi

e sugli strumenti di cittadinanza attiva.

3. WORKSHOP CONSULENZIALI – Verranno organizzati degli incontri di consulenza con i giovani disponibili a costituire associazioni a cui possono essere destinati incentivi economici.

RISORSE PROFESSIONALI E UMANE

1 ANIMATORE – 6 ore per 130 sett.:

- ✓ coordina l'azione
- ✓ promuove i servizi del laboratorio
- ✓ anima il territorio sui temi del laboratorio
- ✓ attiva gli agenti della cittadinanza attiva
- ✓ è il punto di riferimento dei giovani interessati ai temi della cittadinanza attiva.

CONSULENTE PER I WORKSHOP – 28 ore

- ✓ Programma e conduce le attività dei workshop che sono finalizzati ad offrire consulenza per la costituzione di associazioni giovanili.

5.5 ATTIVITÀ FORMATIVE DI SUPPORTO: FORMAZIONE FORMATORI

REFERENTE TECNICO AZIONE: Passwork – Gianfranco Damico

OBIETTIVI

L'azione ha valenza strategica trasversale di importanza prioritaria. Essa mira infatti a costruire nell'intera équipe di operatori (sia interni al progetto sia esterni) valori, approcci, strumenti, attitudini comuni che sono poi gli elementi che danno qualità a quanto messo in campo e, consequenzialmente, effettiva perseguibilità degli obiettivi previsti.

Lo fa attraverso due specifiche aree tematiche, distinte sul piano strettamente logico, ma strettamente interrelate in merito all'operatività concreta, ovvero:

a) IL TEAM OPERATIVO - La conoscenza, anche approfondita, di qualunque aspetto di contenuto, non è mai infatti condizione sufficiente perché un gruppo di lavoro sia posto nelle condizioni ottimali per raggiungere l'obiettivo che si prefigge. Ciò accade perché trasversalmente agli aspetti di contenuto agiscono anche dinamiche processuali fra le varie componenti –siano essi singoli che gruppi a loro volta- che lavorano autonomamente e a prescindere da quello che è l'obiettivo ufficiale, favorendolo, se sono gestite in modo consapevole ed adeguato, oppure ostacolando qualora siano gestite male o non siano gestite affatto.

Se ciò è vero in qualsiasi gruppo di lavoro, acquista rilevanza ancora maggiore laddove tale gruppo è espressione di realtà che sperimentano linguaggi, visioni, approcci molto diversi gli uni dagli altri, e con un'esperienza di scambio pregressa a basso livello di rodaggio; il gruppo diventa allora un contenitore di differenze che mettono in campo giochi di identità, di appartenenza e di potere che centrifugano le energie e portano lontano dall'obiettivo –quando non sfociano nell'immobilismo o nello scontro aperto.

Si tratta quindi di far sì che le singole realtà rappresentate ed i rispettivi linguaggi adottati si incontrino e si integrino, e questo è un problema di processi di lavoro, non di contenuti. Molti gruppi falliscono su questo piano, non su quello delle competenze di contenuto possedute.

Andare allora a potenziare le competenze trasversali relative alla comunicazione e alla relazione diventa elemento cruciale al fine di avere attori di cambiamento in grado di lavorare insieme in un team fortemente orientato al risultato, dove gli elementi processuali della coesione, del clima, delle norme, delle difese, del potere, delle emozioni e dei conflitti, e quelli procedurali della presa di decisione, del problem solving, della comunicazione adottata, del controllo e delle verifiche, siano costantemente vissute su un piano di conoscenza razionale e quindi indirizzate consapevolmente al servizio del compito del gruppo.

b) LA RELAZIONE EDUCATIVA - I suddetti operatori saranno poi impegnati direttamente nella gestione delle attività con i ragazzi. Essi saranno pertanto "animatori di cambiamento". Anche qui, però, nessun "contenuto" riesce a raggiungere il suo obiettivo se non si governano i "processi" che dalla relazione fra i singoli emergono, e lo si fa in modo tale che questi rendano fluida, trasparente e facilitante la relazione

stessa.. Fare l'animatore vuol dire dare "anima" al mondo vitale del ragazzo, ed il contenuto, di per se, non riesce a fare questo. Tale "soffio" riposa invece nella qualità della relazione che si riesce a instaurare con l'altro in quanto persona esterna, ma anche con "l'altro" inteso come tutto-ciò-che-non-sono-io, sia esso un oggetto, un argomento, un'idea, per finire nel mondo in quanto ambiente che mi contiene e mi nutre.

Tutto ciò vale doppiamente in un progetto che ha fra i suoi obiettivi precipui quello dell'educazione alla cittadinanza attiva, che si può tradurre con rispetto delle regole comuni e rispetto dell'altro in quanto portatore di diversità.

Elementi di riflessione dei presupposti che portano ad un simile atteggiamento (capacità relazionali), a partire dall'adulto stesso che propone tali "questioni" al bambino/ragazzo, ed elementi di riflessione sui "canali d'accesso" dell'utente e del suo gruppo d'appartenenza (capacità processuali) costituiranno le tappe di un percorso formativo che chiamerà gli operatori coinvolti a cercare delle risposte possibili alla domande educative che "vivono" nei minori.

In particolare gli obiettivi della formazione sono:

- ✓ Rafforzare l'identità di gruppo nell'equipe di operatori coinvolti
- ✓ Favorire il processo di coesione e il benessere relazionale della membership
- ✓ Fornire strumenti metodologici e relazionali per una maggior efficacia produttiva del gruppo
- ✓ Costruire "linguaggio comune" in merito alle problematiche minorili nella città di Gela
- ✓ Migliorare la capacità di lettura dei bisogni dei minori e di risposte efficaci.
- ✓ Rafforzare le capacità di costruire relazioni educative che siano realmente incidenti sul mondo simbolico e valoriale dei minori
- ✓ Favorire la cultura del lavoro di rete

DESTINATARI

20 operatori così suddivisi:

10 operatori del progetto

10 operatori territoriali provenienti dai servizi sociali del comune, dell'ASL, dell'USSM, della scuola.

SEDE ATTIVITA'

La sede dell'attività formativa sarà un aula messa a disposizione dall'Istituto Comprensivo "E. Vittoriani".

ATTIVITA'

La strutturazione del percorso vede la scansione in giornate di 5 ore con orario 8.30 – 13.30 (due incontri a settimana).

Il calendario del programma è quello a seguire e segue la strutturazione dei moduli così come indicata:

- Mod. 1 Elementi di Epistemologia della conoscenza: costruttori di "mappe" - 5 ore
- Mod. 2 Linguaggi, processi e fenomeni della comunicazione inter-personale - 10 ore
- Mod. 3 Gruppo, gruppo di lavoro, team – 10 ore
- Mod. 4 I processi di costruzione dell'Identità: dall'infanzia all'adolescenza - 10 ore
- Mod. 5 Approccio di genere e pari opportunità – 5 ore

TOTALE 40 ORE

| Modulo | Ore | Obiettivi | Metodologia | Docenti |
|--------|-----|---|---|--|
| 3 | 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione del progetto e dell'azione specifica ▪ Giro di tavolo di presentazione tra i partecipanti ▪ Esercitazione: me stesso in 10 immagini ▪ Esercitazione: Bussola personale | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione frontale ▪ Action learning ▪ Giochi di ruolo ▪ Discussioni di gruppo ▪ Lavoro di gruppo | Esperto di area socio-psico relazionale, con laurea, che abbia una buona esperienza di dinamiche e conduzione di gruppi orientati al compito |

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione delle variabili critiche, personali e di gruppo ▪ Lavoro di gruppo sulle aspettative ▪ Elaborazione di un contratto di gruppo e definizione della carta degli obiettivi | | |
| 1 | 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cosa vuol dire conoscere ▪ Le mappe mentali e il territorio-realtà ▪ I filtri cognitivi ▪ Il paradigma cibernetico ▪ Struttura profonda e struttura linguistica ▪ L'arbitrarietà del linguaggio | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione frontale ▪ Giochi di ruolo ▪ Discussioni di gruppo ▪ Lavoro di gruppo ▪ Lavoro individuale | Esperto di area socio-psico-relazionale, con laurea ed esperienza di docenza nell'area delle scienze cognitive e della comunicazione |
| 2 | 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ La comunicazione come filo connettore ▪ Elementi strutturali del processo comunicativo ▪ Gli assiomi della comunicazione ▪ I filtri linguistici: <ul style="list-style-type: none"> - generalizzazione - cancellazione - distorsione - categorizzazione - astrazione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione frontale ▪ Action learning ▪ Discussioni di gruppo ▪ Lavoro di gruppo ▪ Lavoro individuale | Esperto di area socio-psico-relazionale, con laurea ed esperienza di docenza nell'area dei processi comunicativi |
| 2 | 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esporre, ascoltare, convincere ▪ Creare rapport ▪ Il concetto di ricalco/guida ▪ La gestione dei conflitti ▪ Definizione e prospettive del colloquio d'aiuto ▪ Dalla descrizione lineare alla descrizione sistemica ▪ Atteggiamenti funzionali e disfunzionali ▪ La tecnica dell'ascolto e della riformulazione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione frontale ▪ Action learning ▪ Discussioni di gruppo ▪ Lavoro di gruppo ▪ Lavoro individuale | Esperto di area socio-psico-relazionale, con laurea ed esperienza di docenza nell'area dei processi comunicativi |
| 3 | 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gruppo, gruppo di lavoro, team ▪ Interazione, interdipendenza, integrazione ▪ L'emergenza psicologica ▪ L'emergenza sistemica ▪ Il modello d'analisi a 4 dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> Interna, reale, sociale, rappresentata ▪ I ruoli all'interno del gruppo come presidio delle competenze ▪ Aree del lavoro, qualità, risultato, relazioni ▪ Il clima come funzione dei modelli culturali presenti ▪ Le funzioni di leadership: competenza, appartenenza, comunicazione ▪ Le 5 variabili di metodo ▪ Variabili di sviluppo: <ul style="list-style-type: none"> - sistema di competenze del gruppo - qualità del gruppo | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione frontale ▪ Action learning ▪ Discussioni di gruppo ▪ Lavoro di gruppo ▪ Lavoro individuale | Esperto di area socio-psico-relazionale, con laurea ed esperienza di docenza di dinamiche di gruppo e team-building |
| 4 | 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Che cos'è l'identità ▪ Processo di formazione dell'identità ▪ Una identità o molte identità? ▪ Principi di psicologia dell'età evolutiva ▪ La costruzione del se nel bambino ▪ Elementi facilitanti e ostacolanti nello sviluppo della personalità | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione frontale ▪ Discussioni di gruppo ▪ Lavoro di gruppo ▪ Lavoro individuale | Esperto laureato con esperienza nell'ambito delle dinamiche psico-sociali dell'età evolutiva |
| 4 | 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'adolescenza come terremoto ▪ La re-interpretazione del mondo e di se stessi ▪ Il genitore come polo di contraddizione ▪ Il gruppo di amici ▪ Quale atteggiamento tenere? | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione frontale ▪ Discussione di gruppo | Esperto laureato con esperienza nell'ambito delle dinamiche psico-sociali dell'età evolutiva |
| 5 | 5 | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cura di sé: identità di genere ▪ Scelte formative e professionali ▪ Identità di genere e relazione con i saperi ▪ Valenza orientativa e formativa dei saperi ▪ Quale approccio di genere ▪ Verso un'educazione della differenza di genere ▪ La cultura delle Pari Opportunità | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esposizione frontale ▪ Discussione di gruppo | Esperto nel campo delle differenze di genere e pari opportunità, possibilmente applicati ai servizi educativi |

5.6 Risultati attesi

I risultati attesi (indicatori di successo del progetto) saranno:

- l'effettiva frequenza del centro in misura non inferiore all'80% (ore/utente);
- l'effettiva realizzazione delle attività programmate nell'ambito dei laboratori, come risultanti dai documenti di programmazione annuale predisposti (margine di tolleranza 10%);
- il raggiungimento degli obiettivi prefissati, per ciascun laboratorio, nei termini di abilità e competenze tecniche riferite alla relativa disciplina;
- il raggiungimento di obiettivi individualmente stabiliti per ciascun utente, in collaborazione tra lo staff di progetto e le agenzie sociali territoriali, con riferimento ad aspetti di carattere relazionale/comportamentale;
- l'effettiva realizzazione delle performance conclusive ciascun ciclo di attività con la piena ed effettiva partecipazione degli utenti;
- il mancato verificarsi di casi di recidiva;
- Implementata metodologia "a rete" nell'approccio alle problematiche del disagio giovanile
- Costituito gruppo inter-soggettivo e inter-istituzionale di approccio alla tematica dell'inclusione giovanile
- Potenziato il servizio territoriale di orientamento per una scelta di vita professionale consapevole
- Aumentato livello di cittadinanza attiva da parte dei gruppi giovanili, anche attraverso la costituzione di nuove associazioni
- Aumentate occasioni di "incontro" tra l'offerta di lavoro territoriale e la domanda dei giovani, anche in termini di opportunità formativa
- Aumentato numero di occasioni di aggregazioni per il target giovanile sul territorio
- Migliorate capacità relazionali e comunicative nei giovani frequentanti il percorso preposto, con conseguente abbassamento della problematicità scolastica
- Aumentate competenze sul lavoro, il mercato occupazionale e le metodologie di ricerca

In prospettiva, poiché tra gli obiettivi di fondo del progetto vi è quello di trasferire le competenze apprese, anche avvalendosi di ulteriori opportunità orientative e formative, in contesti lavorativi aventi caratteristica di impresa, uno dei risultati attesi sarà quello dell'inserimento lavorativo di una quota di utenti presso realtà esistenti o anche utilizzando la cooperativa sociale del progetto.

Per finire, tra i risultati attesi, vi è senz'altro la trasferibilità dell'intervento ed in modo particolare delle metodologie di intervento innovative che attraverso di esso verranno poste in essere e sperimentate. A tale scopo particolare rilievo assumeranno tanto le attività di monitoraggio e valutazione, quanto quelle di documentazione e comunicazione associate all'esperienza realizzata.

5.7 Risorse umane

| Risorsa | Titolo di studio | Esperienza professionale |
|---|--|---|
| Direttore/coordinatore di progetto | Diploma universitario o Laurea triennale o quinquennale o diploma di SMS | Esperienza nella direzione/coordinamento di progetti sociali |
| Esperto attivazione e gestione rete e progettazione esecutiva | Laurea triennale o quinquennale | Esperienza triennale nella progettazione di corsi F.P. di sviluppo locale e di interventi sociali |
| Esperto in valutazione e monitoraggio | Laurea triennale o quinquennale | Esperienza triennale nella valutazione/monitoraggio di progetti F.P. di sviluppo locale e di interventi sociali |
| Consulente per la supervisione amministrativa | Diploma SMS | Precedente esperienza nella supervisione amministrativa e rendicontazione di progetti |
| Segretario/a | Diploma s.m.s. | Precedente esperienza nella gestione amministrativa di progetti sociali |

| | | |
|--|---|---|
| Sociologo dell'equipe | Laurea in sociologia o equipollente | Precedente esperienza in interventi sociali con giovani a rischio |
| Psicologo dell'Equipe | Laurea in psicologia | Precedente esperienza in interventi sociali con giovani a rischio |
| Educatore dell'Equipe | Laurea in scienze dell'educazione o diploma SMS e qualifica professionale | Esperienza in interventi sociali con giovani a rischio |
| Assistente sociale Comunale | Diploma di laurea in scienze sociali | Dipendente dell'amministrazione comunale di Avola con precedente esperienza in progetti nel settore socio-sanitario |
| Referente amm.vo del comune di Avola | Diploma universitario o Laurea triennale o quinquennale o diploma di SMS | Dipendente dell'amministrazione comunale di Avola con precedente esperienza nella gestione amministrativa di progetti nel settore socio-sanitario |
| Docenti per il laboratorio 1 | Laurea o Diploma SMS | Esperienza triennale nel settore per cui è chiamato a svolgere l'attività di docenza |
| Pedagogista | Laurea in scienze dell'educazione | Esperienza in interventi sociali ed educativi con giovani drop out |
| Consulente per l'orientamento | Laurea triennale o quinquennale | Precedente esperienza nel settore dell'orientamento lavorativo con fasce svantaggiate |
| Docenti per atelier delle abilità | Laurea o Diploma SMS | Esperienza triennale nel settore per cui è chiamato a svolgere l'attività di docenza |
| Animatore giovanile | Diploma SMS | Esperienza di animazione con gruppi giovanili |
| Tutor d'aula per atelier delle abilità | Diploma SMS | Esperienza nell'ambito delle attività e dei processi formativi |
| Consulente per piano d'impresa | Laurea o Diploma SMS | Esperienza nella predisposizione di piani di sviluppo di imprese sociali |
| Docenti per laboratorio formazione musica | Laurea o Diploma SMS | Esperienza triennale nel settore per cui è chiamato a svolgere l'attività di docenza |
| Animatore per laboratorio sulla partecipazione | Laurea o Diploma SMS | Esperienza nelle attività per cui è chiamato a svolgere il compito |
| Consulenti nei workshop | Laurea o Diploma SMS | Esperienza nelle attività per cui è chiamato a svolgere il compito |
| Docenti per la formazione formatori | Laurea | Esperienza triennale nel settore per cui è chiamato a svolgere l'attività di docenza |
| Tutor d'aula | Diploma SMS | Esperienza nell'ambito delle attività e dei processi formativi |

SEDE ED ATTREZZATURE

Il centro verrà realizzato presso la sede di proprietà comunale del "ex latteria" di Largo Sicilia. La struttura, verrà manutenzionata e sarà in regola con le vigenti normative in tema urbanistico, di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche.

COSTO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI DISTINTI PER AZIONE

| Descrizione risorsa | Unità | Costo unitario | N. | Importo totale | Partner |
|--|-------|----------------|-----|----------------|----------|
| AZIONE TRASVERSALE | | | | | |
| <i>Risorse umane</i> | | | | | |
| Esperto promozione e consolidamento rete | H | € 40,00 | 300 | € 12.000,00 | Passwork |

| | | | | | |
|--------------------------------------|---|------------|------|---------------------|-----------|
| Direttore progetto | H | € 20,92 | 650 | € 13.600,09 | Iris |
| Esperto valutazione | H | € 40,00 | 250 | € 10.000,00 | Passwork |
| Consulente amministrativo/contabile | H | € 40,00 | 300 | € 12.000,00 | Iris |
| Segreteria | H | € 14,09 | 1560 | € 21.985,20 | Iris |
| Equipe socio psico pedagogica | H | € 20,92 | 5850 | € 122.400,83 | Iris |
| Assistente sociale comunale | H | € 20,92 | 520 | € 10.880,07 | Comune* |
| Referente amministrativo com.le | H | € 24,26 | 180 | € 4.367,27 | Comune* |
| Comitato di coordinamento | N | € 75,00 | 90 | € 6.750,00 | Comune/3* |
| Subtotale | | | | € 213.983,46 | |
| Promozione intervento | | | | | |
| Materiale promozionale | N | | | € 1.500,00 | |
| Subtotale | | | | € 1.500,00 | Iris |
| Attrezzature | | | | | |
| Computer | N | € 1.000,00 | 3 | € 3.000,00 | |
| Stampante | N | € 400,00 | 2 | € 800,00 | |
| Software | | € 1.000,00 | 1 | € 1.000,00 | |
| Mobili ufficio | N | | | € 4.500,00 | |
| Subtotale | | | | € 9.300,00 | Iris |
| Spese generali e di gestione | | | | | |
| Spese manutenzione locale | M | | | € 6.052,65 | Comune* |
| Energia Elettrica | M | € 50,00 | 30 | € 1.500,00 | Comune* |
| Spese telefoniche | M | € 165,00 | 30 | € 4.950,00 | Comune* |
| Cancelleria per la segreteria | N | | | € 1.586,93 | Iris |
| Assicurazioni | N | € 500,00 | 3 | € 1.500,00 | Iris |
| Subtotale | | | | € 15.589,58 | |
| TOTALE AZIONE SUPPORTO | | | | € 240.373,04 | |
| LABORATORIO SULLA CREATIVITA' | | | | | |
| Materiale di consumo | | | | | |
| Cancelleria per aula | N | € 200,00 | 3 | € 600,00 | |
| Subtotale | | | | € 600,00 | |
| Risorse umane | | | | | |
| Spese risorse umane | | | | | |
| Docenti per moduli | H | € 40,00 | 150 | € 6.000,00 | |
| Pedagogista | H | € 20,92 | 624 | € 13.056,09 | |
| Subtotale | | | | € 19.056,09 | |
| TOTALE LABORATORIO 1 | | | | € 19.656,09 | Iris |
| LABORATORIO DI ORIENTAMENTO | | | | | |
| Allievi | | | | | |
| Indennità allievi | N | € 1,50 | 4000 | € 6.000,00 | |
| Subtotale | | | | € 6.000,00 | |
| Attrezzature | | | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|----------|------|---|------------------|------|
| Dispense | N | € | 2,00 | 40 | € | 80,00 | |
| Subtotale | | | | | € | 80,00 | |
| Materiale di consumo | | | | | | | |
| Cancelleria per aula | N | € | 150,00 | 2 | € | 300,00 | |
| Subtotale | | | | | € | 300,00 | |
| Spese risorse umane | | | | | | | |
| Orientatore/tutor | H | € | 18,30 | 832 | € | 15.223,13 | |
| Docenti per moduli | H | € | 40,00 | 200 | € | 8.000,00 | |
| Tutor d'aula | G | € | 18,30 | 200 | € | 3.659,41 | |
| Subtotale | | | | | € | 26.882,54 | |
| Spese start up impresa | | | | | | | |
| Esperto per Business plan | G | € | 40,00 | 50 | € | 2.000,00 | |
| Spese notarili | N | € | 1.500,00 | 1 | € | 1.500,00 | |
| Subtotale | | | | | € | 3.500,00 | |
| TOTALE LABORATORIO 2 | | | | | € | 36.762,54 | Iris |
| | | | | | | | |
| LABORATORIO A SOGGETTO | | | | | | | |
| Attrezzature | | | | | | | |
| Attrezzature per sala prove | N | | | | € | 9.000,00 | |
| Attrezzature per eventi | N | | | | € | 4.000,00 | |
| Attrezzature multimediali | N | | | | € | 4.000,00 | |
| Subtotale | | | | | € | 17.000,00 | |
| Materiale di consumo | | | | | | | |
| Materiali laboratorio | N | | | | € | 500,00 | |
| Subtotale | | | | | € | 500,00 | |
| Spese generali | | | | | | | |
| Risorse umane | | | | | | | |
| Spese risorse umane | | | | | | | |
| Animatori giovanili | H | € | 17,02 | 1040 | € | 17.696,33 | |
| Docenti per moduli | H | € | 40,00 | 100 | € | 4.000,00 | |
| Subtotale | | | | | € | 21.696,33 | |
| TOTALE LABORATORIO 3 | | | | | € | 39.196,33 | Iris |
| | | | | | | | |
| LABORATORIO DELLA PARTECIPAZIONE | | | | | | | |
| Materiale di consumo | | | | | | | |
| Cancelleria per laboratorio | N | | | | € | 850,00 | |
| Subtotale | | | | | € | 850,00 | |
| Promozione intervento | | | | | | | |
| Materiale promozionale | N | | | | € | 1.000,00 | |
| Subtotale | | | | | € | 1.000,00 | |
| Risorse umane | | | | | | | |
| Spese risorse umane | | | | | | | |
| Animatore | H | € | 20,92 | 780 | € | 16.320,11 | |

| | | | | | |
|---|---|-------------|----|-----------------------|--------------|
| Consulenti per workshop | H | € 40,00 | 28 | € 1.120,00 | |
| Incentivi per creazione assoc. | N | € 400,00 | 3 | € 1.200,00 | |
| Subtotale | | | | € 18.640,11 | |
| TOTALE LABORATORIO 4 | | | | € 20.490,11 | Misericordia |
| FORMAZIONE FORMATORI | | | | | |
| Attrezzature | | | | | |
| Libri | N | € 10,00 | 20 | € 200,00 | |
| Dispense per focus | N | € 2,00 | 20 | € 40,00 | |
| Cancelleria per aula | | | | € 350,00 | |
| Subtotale | | | | € 590,00 | |
| Risorse umane | | | | | |
| Spese risorse umane | | | | | |
| Elaborazione dispense | H | € 40,00 | 15 | € 600,00 | |
| Docenti corso formazione | H | € 40,00 | 40 | € 1.600,00 | |
| Tutor d'aula | H | € 18,30 | 40 | € 731,88 | |
| Subtotale | | | | € 2.931,88 | |
| TOTALE FORMAZIONE | | | | € 3.521,88 | Passwork |
| TOTALE GENERALE | | | | € 360.000,00 | |
| RIEPILOGO PER AZIONE | | | | | |
| AZIONE | | % | | TOTALE IMPORTO | |
| AZIONE SUPPORTO | | 67% | | € 240.373,04 | |
| LABORATORIO 1 | | 5% | | € 19.656,09 | |
| LABORATORIO 2 | | 10% | | € 36.762,54 | |
| LABORATORIO 3 | | 11% | | € 39.196,33 | |
| LABORATORIO 4 | | 6% | | € 20.490,11 | |
| FORMAZIONE | | 1% | | € 3.521,88 | |
| TOTALE PROGETTO | | 100% | | € 360.000,00 | |
| RIEPILOGO PER PARTNER | | | | | |
| Partner | | % | | TOTALE IMPORTO | |
| Comune Avola - Cofinanziamento natura | | 8% | | € 30.000,00 | |
| Passwork | | 7% | | € 25.521,88 | |
| Coop. Iris | | 78% | | € 281.738,01 | |
| Misericordia | | 6% | | € 22.740,11 | |
| TOTALE PROGETTO | | 100% | | € 360.000,00 | |
| NOTA:Nella colonna partner le voci segnate con * e assegnate al comune di Avola riguardano la monetizzazione del 10% di cofinanziamento in natura pari a €30.000,00. | | | | | |

In merito ad alcuni strumenti specifici ai fini della valutazione degli effetti delle azioni sui soggetti, ne verranno certamente usati alcuni di tipo standardizzato; si cita ad esempio la scheda Rousseau-Belanger, che valuta alcune modalità di tre macro-variabili quali la partecipazione, l'autonomia e l'auto-percezione, o ancora lo schema classico di osservazione di Bales, che rileva la quantità e la qualità (conflittuale, collaborativa, supportiva, ecc.) delle relazioni instaurate da un soggetto con gli altri membri del gruppo.

Ciò non di meno, attestata nel presente progetto la natura processuale –individuale, nella famiglia e nel territorio) dei cambiamenti che si intende determinare, si reputa molto più pertinente attestarsi più che su strumenti pre-determinati, su delle linee guida metodologiche generali, necessariamente basate su approcci qualitativi, e incardinate su due direttive:

- a) *osservazione*, che servirà a raccogliere informazioni dettagliate su quanto, all'interno del progetto o come conseguenza del progetto, avviene. Tali informazioni andranno a costruire un diario di bordo complessivo del progetto e delle relazioni redatte a scadenza mensile a cura del coordinamento. I tecnici e gli operatori tutti impegnati saranno chiamati inoltre in prima persona a collaborare sulla redazione di una scheda che vada a rilevare gli eventuali processi di cambiamento dell'atteggiamento complessivo dei soggetti nello svolgimento delle loro attività
- b) *partecipazione*, degli stessi fruitori dei servizi, attraverso la costituzione di *Focus Group* che avranno l'obiettivo di individuare, attraverso l'approfondimento dei processi e dei risultati via via conseguiti e l'analisi dei problemi aperti, le linee di miglioramento dei percorsi intrapresi, linee che rappresentano gli interessi comuni di tutti i soggetti.

Tali azioni avranno come obiettivo quello di verificare i risultati nelle seguenti aree:

- ampiezza e qualità della rete territoriale attivata
- efficacia della metodologia operativa attivata
- livello di partecipazione alla vita socio-culturale del territorio
- livello di conoscenza e fruizione delle risorse territoriali
- quantità e qualità dell'offerta di momenti aggregativi da parte del territorio
- livello di interazione/integrazione col sistema produttivo locale
- profitto scolastico
- qualità dei rapporti coi compagni e coi soggetti esterni
- qualità dei rapporti con l'equipe
- qualità del rapporto coi genitori
- grado di autonomia nell'esercizio delle attività quotidiane
- livello di autostima ed auto-percezione
- livello di partecipazione
- coinvolgimento dei genitori nella gestione delle "problematiche" dei figli
- consistenza e qualità della rete di relazioni degli utenti, come dei genitori

Gli indicatori utili a rilevare tali dimensioni saranno oggetto di lavoro comune.

6. Continuità, sinergia, raccordo con altri progetti realizzati, in fase di realizzazione o programmati, a cura del soggetto proponente e degli altri partner o di altri soggetti

La prima integrazione sinergica che il progetto realizzerà riguarda il presente bando con un progetto finanziato con la priorità C (gestito dal consorzio Solaris, denominato Noi), che verrà implementato nel comune di Avola. In fase di progettazione esecutiva, grazie all'interessamento del comune di Avola, i due partenariati si sono incontrati e hanno definito una strategia comune per evitare inutili sovrapposizioni.

Il progetto, per le attività progettate, per il partenariato attivato, per l'esperienza posseduta dai soggetti che lo compongono, si pone su un piano di assoluta continuità ed è suscettibile di produrre utili sinergie con altri interventi in questo momento in fase di realizzazione nel territorio di Avola. Ciò con particolare riferimento a quelli previsti nell'ambito del Piano degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza (Legge 285/97) e del Piano di Zona 328:

-progetto gli spazi di peter pan

La finalità principale è quella di realizzare un punto di riferimento, di sostegno e di socializzazione per le attività dei bambini nei singoli territori (quartieri).

In particolare , attraverso gli spazi ludici attrezzati si vuole garantire un supporto ai piccoli utenti, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ludico-sportive e sia nella realizzazione di esperienze socializzanti; importante infine la copertura delle ore pomeridiane per i genitori che, per vari motivi, non possono prendersi cura dei propri figli .

- progetto parco robinson

Il progetto si pone nell'ambito della rivalutazione dei luoghi di incontro dei ragazzi in una visione diversa dell'ambiente urbano, così come stabilito dalla legge 285 che ribadisce il principio fondamentale che tutti i bambini abbiano un ambiente salubre, sicuro e protetto dove possono socializzare, giocare, partecipare e conoscere il mondo naturale e sociale, sviluppando un senso di appartenenza.

- progetto centro minori

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere il minore, la famiglia e tutto il territorio in continua interazione tra di loro. La focalizzazione è sulle attività ludico-espressive e sulle dinamiche psico-sociali.

Il Centro deve essere una struttura aperta all'esterno , alla realtà sociale , in grado di affrontare le istanze personali e familiari di tutti quei soggetti che presentano comportamenti problematici, mantenendo un costante dialogo con le famiglie, offrendo counseling, dando molto rilievo all'importanza del ruolo genitoriale.

Promuovere inoltre la capacità espressiva, comunicativa e socializzante attraverso attività dedicate al tempo libero e al lavoro creativo.

- Progetto il futuro siamo noi

L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza della carta internazionale dei diritti dei bambini fra gli operatori dei servizi educativi e sociali , fra le famiglie e nella città.

Formare una comune cultura dell'infanzia , acquisire conoscenze comuni dei diritti dell'infanzia, pervenire ad un linguaggio e a modalità di approccio uniformi fra gli operatori delle istituzioni che si occupano di minori.

Migliorare le capacità di lettura dei bisogni espliciti e latenti dell'infanzia.

Acquisire competenze per l'attivazione di risorse all' interno della comunità.

Costituzione di organismi di partecipazione dei giovani per la conoscenza dei diritti dell'infanzia e come sedi di espressione delle loro esigenze ed aspettative .

Attivare seminari e ricerche sull'infanzia.

Valorizzare e diffondere le esperienze realizzate creando una banca dati , pubblicazioni e uno spazio documentazione.

Supportare e verificare servizi e sperimentazioni , tesi a migliorare le condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti.

- progetto centro diurno per disabili

La finalità è quella di attivare progetti riabilitativi individualizzati per ragazzi e ragazze portatori di handicap psico-fisico sensoriale, accertato ai sensi della L. 104/92 art. 4., e tesi a fornire opportunità e occasioni per stare con gli altri e acquisire capacità e autonomie.

Gli interventi mirano a potenziare quelle capacità cognitive, espressive e relazionali spesso presenti in maniera limitata in utenti con scarsa o assente autonomia. Sulla base dei bisogni dell'utenza sfruttando le risorse disponibili a livello di struttura e di territorio.

Gli obiettivi educativi, che il gruppo di lavoro si pone, si collocano nell'ambito della crescita collettiva e personale e nella maggiore capacità di definire da parte dei ragazzi le proprie aspettative, i desideri, i bisogni e le risorse.

Il Centro vuole inoltre offrire interventi di sostegno e aiuto ai familiari al fine di supportarli nell'elaborazione di un progetto di vita per i propri congiunti con l'intento di favorire la loro permanenza all'interno del nucleo familiare.

- Linea Verde

E' un'azione che mira a ad arginare il problema delle tossicodipendenze gravi, attraverso una serie di interventi educativi, a carattere preventivo, nelle scuole, e la costituzione di un centro di ascolto per i familiari dei tossicodipendenti. Il target previsto è costituito dalla fascia d'età 16-40 anni. Gli utenti sono circa 200.

7. Attivazione di reti tra partenariato istituzionale e sociale

La costituzione della rete di soggetti coinvolti nel progetto è stata formalizzata attraverso un "Accordo di Cooperazione" sottoscritto dalle parti.

I partner impegnati nella realizzazione del progetto hanno alle spalle una consistente esperienza di collaborazione, fondata sulla divisione dei compiti in funzione delle competenze e della capacità operativa di ciascuno, ma soprattutto sulla condivisione di un orizzonte valoriale che sta alla base dell'agire sociale di ciascuno.

Pur garantendo assoluta unitarietà e coerenza agli interventi previsti, ed allo scopo di garantirne la qualità e la migliore efficacia, si è ritenuto di dover effettuare questa ripartizione, ancorché orientativa, delle sfere di intervento:

| ENTE | RUOLO NEL PROGETTO | AZIONE DA SVOLGERE | IMPORTO ASSEGNATO |
|-----------------|--------------------|--|---|
| Comune di Avola | Capofila | <ul style="list-style-type: none">▪ Coordinamento del progetto indirizzo e raccordo con la programmazione territoriale▪ Integrazione degli interventi▪ Assistente sociale▪ Referente amministrativo | Cofinanziamento in natura per: Assistente sociale comunale Referente amm.vo comunale Manutenzione locali Utenza elettrica Utenze telefoniche Coordinamento € 30.000,00 |
| Passwork | Partner | <ul style="list-style-type: none">▪ Promozione e consolidamento della rete e progettazione esecutiva▪ Monitoraggio e valutazione▪ Formazione formatori | € 25.521,88 |
| Coop. Iris | Partner | <ul style="list-style-type: none">▪ Azione di supporto all'efficacia del progetto (tranne quote assegnate a Passwork e Comune)▪ 1° Laboratorio▪ 2° Laboratorio | |

| | | | |
|---------------------|---------|------------------|--------------|
| | | ▪ 3° Laboratorio | € 281.738,01 |
| Misericordia | Partner | ▪ 4° Laboratorio | € 22.740,117 |

E' prevista la costituzione di un COMITATO DI COORDINAMENTO con il compito di monitorare il progetto attraverso sessioni di lavoro comune e riunioni di verifica periodiche con i responsabili politici e amministrativi, rilevare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi di realizzazione predeterminati ed eventualmente apportare i correttivi richiesti.

7. **Curricula del/i soggetto/i in partenariato col Comune**

8.

§ PASSWORK

PASSWORK p.s.c. a r.l. è promossa da tre sociologi che hanno deciso di integrare le proprie competenze attraverso una struttura d'intervento di piccola dimensione, così da garantire agilità ed efficacia sia ai processi decisionali che agli interventi operativi.

I soci ed i collaboratori hanno maturato una consistente esperienza nella gestione, a differenti livelli e con diversi livelli di responsabilità, di interventi finalizzati allo sviluppo delle risorse umane in senso professionale e cioè servizi di orientamento, di formazione e di inserimento lavorativo.

Le attività finora svolte (assistenza tecnica, progettazione, analisi fabbisogni formativi) hanno dimostrato la capacità della cooperativa di proiettarsi in ambito regionale.

Per la realizzazione del proprio oggetto sociale la cooperativa ha infatti intrapreso significativi rapporti di collaborazione con soggetti che hanno maturato consistenti esperienze in qualità di promotori o gestori di attività formative cofinanziate dal FSE.

Dalla data di costituzione la cooperativa ha realizzato la definizione dei fabbisogni formativi e la progettazione di interventi per i quali è stato richiesto il finanziamento a valere su differenti misure di aiuto del POR Sicilia 2000 – 2006 ed in favore di differenti soggetti.

Tutti i progetti sono caratterizzati dall'integrazione dei soggetti attuatori (costituzione di ATS) e delle azioni previste ed in ciascun caso è stata espressa formale delega in favore di PASSWORK psc arl per la progettazione.

Ma la progettazione costituisce solo una parte dello scopo sociale della cooperativa.

In effetti le competenze possedute e le esperienze sociali realizzate dalla compagine sociale pongono PASSWORK nella condizione di intervenire non soltanto con riferimento ai processi di "Diagnosi" e "Progettazione", e, più in genere, nella funzione di "Assistenza Tecnica", ma, a pieno titolo, rispetto alla "Erogazione", "Monitoraggio e Valutazione", "Promozione", "Qualità e Ricerca", "Coordinamento e Direzione" ed "Amministrazione".

Quanto sopra si riferisce, ovviamente alla capacità di assicurare le funzioni strategiche attraverso l'impiego di risorse proprie (i soci), ed avvalendosi di un "portafoglio" di collaboratori e consulenti di comprovata esperienza e di sperimentata capacità nella logica "di rete" posta alla base del sistema di accreditamento disciplinato dall'art. 17 della L.196/97 e dal Decreto Ministeriale 166/2001 attuativo dell'allegato "A" all'accordo Stato-Regioni sottoscritto in data 18 febbraio 2000.

Alla luce della suddetta capacità operativa, PASSWORK ha presentato alla Regione Sicilia istanza di accreditamento come Ente in grado di progettare e gestire in proprio azioni la cui finalità comune è quella di rimuovere gli ostacoli sulla via dell'integrazione e lo sviluppo del territorio in cui opera, in special modo nell'ambito delle macro tipologie della formazione superiore e continua.

§ I.R.I.S. Intervento per la Riabilitazione e l'Integrazione Sociale Coop. Soc. a r.l. ONLUS

Anno di costituzione: 1981

Soci: 83

Iscrizione REA : 70012

Iscrizione Registro Prefettizio Sez. Cooperazione Sociale al n.7

Iscrizione Albo Regionale art. 26 L.R. 22/86 sez. Anziani Tipologia Assistenza Domiciliare

Iscrizione Albo Regionale art. 26 L.R. 22/86 sez. Disabili Tipologia Assistenza Domiciliare
Iscrizione Albo Regionale art. 26 L.R. 22/86 sez. Minori Tipologia Assistenza Domiciliare
Accreditata presso il Comune di Siracusa per i servizi di Assistenza Domiciliare
Certificazione di qualità UNI EN ISO 9002
Associata a Federsolidarietà Confcooperative
Aderente al Consorzio Nazionale Gino Mattarelli e al Consorzio Provinciale Con.Solida.S.

CURRICULUM ATTIVITA' SVOLTE

INDAGINI CONOSCITIVE SULLA POPOLAZIONE ANZIANA PRESSO I SEGUENTI COMUNI:

- ◆ FRANCOFONTE (SR) Marzo 1983
- ◆ FLORIDIA (SR) Gennaio 1984
- ◆ GRAMMICHELE (CT) Febbraio 1984
- ◆ SORTINO (SR) Agosto 1984
- ◆ PACHINO (SR) Luglio 1987
- ◆ SORTINO (SR) Agosto 1994
- Ricerca sullo stato dell'Assistenza Domiciliare agli anziani in Provincia di Siracusa Siracusa 1991

INDAGINE CONOSCITIVA SULLE PROBLEMATICHE DEI DISABILI

AVOLA (SR) 1998

INDAGINE SUI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI E AI DISABILI

SORTINO (SR) 2002

ATTIVITA' FORMATIVE

- Interventi di formazione continua L. 236/93 art.9 commi 3-3 bis anno 2000
- Corso per "Operatore Socio Assistenziale di Comunità" Progetto n. 1999 /IT.16.1.PO.011/302/724/184 anno 2002
- Tutor nel Progetto Fertilità promosso dal Consorzio Con.Solida.S. 2003

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Servizi realizzati nei seguenti Comuni:

FERLA- 1983- 1988/1993

FLORIDIA- 1985/1990

PALAZZOLO- 1986/1992

CARLENTINI- 1986/1987

SOLARINO- 1988/1990

BUSCEMI- 1990/1992

SORTINO- 1983/ a tutt'oggi

SIRACUSA- Apr.1987/ Mag. 1993 - Dic. 1995/Lug. 1999- Nov. 2000 a tutt'oggi.

ASSISTENZA DOMICILIARE HANDICAP

realizzata nei seguenti Comuni:

SORTINO- 1992/ a tutt'oggi

SIRACUSA- 1995/1997 e da Agosto 1999 a tutt'oggi

AVOLA- 1998/ a tutt'oggi

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE

realizzato nei seguenti Comuni:

| | |
|------------|-----------|
| SORTINO- | 1990/2002 |
| FERLA- | 1990/1993 |
| PALAZZOLO- | 1991/1993 |
| NOTO- | 1995/1996 |

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Consultorio Familiare Privato

SIRACUSA 1985/1995

CENTRI SOCIALI GIOVANILI

realizzati nei seguenti Comuni:

SORTINO- 1992/1993 - 1995/1996

FERLA- 1991/1992

SERVIZI RIVOLTI AI MINORI

SORTINO Progetto " Calimero" L. 285/97 Convenzione Provincia Reg. SR 1999 al 2001

SERVIZI RESIDENZIALI

Gestione Casa dei Fanciulli " Vaccaro" - Palazzolo 1986/1987

Gestione Casa di Riposo " Calafato" - Buccheri 1991/1996

Gestione Istituto Educativo " Umberto I"- Siracusa 1996/ al 2002

SERVIZI PRIVATI - ASSISTENZA DOMICILIARE

SIRACUSA 1998 a tutt'oggi

§ Associazione di Volontariato "Confraternita Misericordia di Avola" o.n.i.u.s.

Ad Avola la MISERICORDIA è un efficiente gruppo di volontari qualificati attraverso corsi di formazione, che dal 1995 opera al servizio del cittadino, rigorosamente non a scopo di lucro assicurando un servizio a chiunque lo richieda.

Nell'espletamento della sua mission essa ha maturato una fitta rete di relazioni sul territorio, che la mettono in condizioni di attivare sinergie con i maggiori organismi interessati alla promozione di una cultura dell'inclusione sociale di tutti quei soggetti che presentano rischi di marginalità.

I servizi che attualmente assicura sono:

IL PRIMO SOCCORSOTRASPORTI INFERMI IN AMBULANZA

Attività di trasporto infermi in ambulanza presso vari presidi Ospedalieri e cliniche. Sono stati migliaia i trasporti effettuati negli ultimi anni;

Partecipazione con Ambulanza e squadre di soccorritori, in manifestazioni religiose, sportive, musicali, sagre, concerti e spettacoli di vario genere;

Soccorsi in ambulanza (qualora le circostanze lo richiedano).

I SERVIZI SANITARI

Servizi di assistenza malati terminali in ospedale;

Servizi "H" di trasporto pazienti per diagnostica ospedaliera in convenzione con l'AUSL 8 dell'Ospedale di area Avola-Noto;

Servizi di accompagnamento e assistenza disabili e persone con una scarsa capacità motoria;

Ricoveri in ambulanza di disabili ed anziani presso centri specializzati, case di cura, case di

riposo, ecc.

LA PROTEZIONE CIVILE

Partecipazione ad esercitazioni Nazionali, regionali e provinciali di Protezione Civile;

Attività di prevenzione e salvataggio in mare svolto dai nostri bagnini professionisti, soccorritori, ed infermieri;

Servizio di collaborazione, nel mese di Agosto, con il 118 e il Corpo Forestale della Regione Siciliana: garantendo una postazione di guardia medica con ambulanza presso il belvedere della Riserva Naturale di Cava Grande del fiume Cassibile ad Avola Antica

Servizi di pronto intervento e gestione emergenze di massa dovute a calamità naturali;

Elaborazione di progetti per la prevenzione degli incendi boschivi;

allestimento campi e aree di raccolta;

Prima accoglienza di eventuali profughi venuti dal mare.

LA SOLIDARIETA' SOCIALE

Attività progettuali, svolte in regime di convenzione con enti pubblici, mirate al recupero delle tossicodipendenze e delle devianze minorili in genere, svolte presso i nostri locali con l'ausilio dei nostri volontari, di psicologi ed assistenti sociali;

Attività progettuali, svolte in convenzione con il Comune di Avola, d'animazione per bambini nei quartieri a rischio durante l'estate;

Attività di sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti della gente bisognosa, promuovendo raccolte di giocattoli, indumenti, medicinali e generi alimentari per varie cause;

Partecipazione ad assemblee e convegni esterni alla confraternita, con l'apporto di tematiche a carattere innovativo e di spiccata valenza sociale al fine di favorire sinergie con soggetti non-profit;

Attività di supporto in favore di altri enti o.n.l.u.s. riconosciuti, per la raccolta di fondi per la ricerca medica.

LE ATTIVITA' FORMATIVE

Organizzazione di corsi di formazione, con rilascio dei relativi attestati riconosciuti dagli enti competenti e dalla Comunità Europea, delle seguenti specializzazioni:

- Soccorritori di 1° e 2° livello;
- Operatori di Protezione Civile con brevetti WB, G,
- Autista di mezzi di Soccorso;
- Sommozzatori 1°, 2° e 3° Livello e di Protezione Civile;
- Brevetto di bagnino.

IL SERVIZIO CIVILE

Attività di progettazione legate a promuovere il Servizio Civile in sostituzione del servizio sostitutivo di leva.

9. Sviluppo del principio delle pari opportunità (Indicare quali azioni positive si intendono attivare per sviluppare il principio delle pari opportunità)

Il centro polifunzionale sarà aperto a tutti, in applicazione del principio della “porta aperta”. Ciò vuol dire che chiunque abbia i requisiti di età previsti per la frequenza, ed accetti di rispettare le regole minime di convivenza che il centro, in forma democratica e partecipativa, dovrà adottare, sarà ammesso alle attività che in esso si svolgeranno.

Ma ciò, ovviamente, non rappresenta “azione positiva”. Allo stesso modo non è sufficiente dire, come è in effetti, che il centro è privo di barriere fisiche, di ostacoli alla mobilità.

Le cosiddette “barriere invisibili” non sono meno efficaci nell’ostacolare l’accesso alle opportunità offerte dal centro. Per questo sarà compito dell’equipe di accoglienza effettuare monitorare i possibili motivi di discriminazione, sia con riferimento a categorie di utenti (disabili, donne, immigrati, ragazzi “devianti” etc.) che con riferimento a quanti di essi siano già entrati in contatto con il centro, e di intervenire tempestivamente per rimuoverli.

La politica delle differenze di genere, e quindi delle Pari Opportunità, si esprime nel presente progetto innanzitutto sulla scelta delle risorse umane impiegate, che vede almeno il 50% degli operatori di sesso femminile. Al di là di questo, come scelta strategica, essa sarà agganciata essenzialmente a fattori di processo, e avrà sviluppo trasversale a tutta una serie di azioni.

In particolare esso costituirà contenuto specifico di un modulo all’interno del percorso formativo per gli operatori sociali, con l’obiettivo di innescare riflessioni approfondite nell’intera equipe di gestione del progetto. Ciò servirà a garantire un approccio trasversale attento alla promozione delle Pari Opportunità in ognuna delle azioni condotte, quali ad esempio le attività educative e ludico-espressive gestite dalle associazioni partecipanti al progetto.

Infine, l’approccio di genere sarà contemplato anche nell’attività di accoglienza e di orientamento gestita presso il Centro, così da poter avere “Piani di azione Personale”, centrati anche sulle specificità di genere degli utenti, e quindi più consoni al loro quadro attitudinale e più facili da perseguire, e dove l’obiettivo sarà quello del superamento della rigidità degli steccati culturali che vedono alcuni percorsi di vita e professionale più adatte alle donne, ed altri agli uomini. In merito alla partecipazione effettiva delle donne alle azioni progettuali, ed al risultato da queste determinato, il piano di monitoraggio mirerà a verificare l’effettiva rispondenza di quanto messo in atto agli obiettivi sopra specificati.

10. Preventivo costi

| Tipologia delle risorse da impiegare | Costo unitario | N. | 2004 | 2005 | | 2006 | | Importo totale | % |
|--|----------------|------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------|------------|
| | | | II sem. | I sem. | II sem. | I sem. | II sem. | | |
| Risorse umane professionali | | | | | | | | | |
| Esperto promozione e consolidamento rete | € 40,00 | 300 | € 12.000,00 | | | | | € 12.000,00 | |
| Direttore progetto | € 20,92 | 650 | € 2.720,02 | € 2.720,02 | € 2.720,02 | € 2.720,02 | € 2.720,02 | € 13.600,09 | |
| Esperto valutazione | € 40,00 | 250 | € 2.000,00 | € 2.000,00 | € 2.000,00 | € 2.000,00 | € 2.000,00 | € 10.000,00 | |
| Equipe sociopsicopedagogica | € 20,92 | 5850 | € 24.480,17 | € 24.480,17 | € 24.480,17 | € 24.480,17 | € 24.480,17 | € 122.400,83 | |
| Ass. sociale comune | € 20,92 | 520 | € 2.176,01 | € 2.176,01 | € 2.176,01 | € 2.176,01 | € 2.176,01 | € 10.880,07 | |
| Referente ammi.vo comune | € 24,26 | 180 | € 873,45 | € 873,45 | € 873,45 | € 873,45 | € 873,45 | € 4.367,27 | |
| Comitato di coordinamento | € 75,00 | 90 | € 1.350,00 | € 1.350,00 | € 1.350,00 | € 1.350,00 | € 1.350,00 | € 6.750,00 | |
| Docenti per moduli lab. 1 | € 40,00 | 150 | € 1.200,00 | € 1.200,00 | € 1.200,00 | € 1.200,00 | € 1.200,00 | € 6.000,00 | |
| Pedagogista lab.1 | € 20,92 | 624 | € 2.611,22 | € 2.611,22 | € 2.611,22 | € 2.611,22 | € 2.611,22 | € 13.056,09 | |
| Orientatore/tutor lab.2 | € 18,30 | 832 | | € 3.805,78 | € 3.805,78 | € 3.805,78 | € 3.805,78 | € 15.223,13 | |
| Docenti per moduli lab. 2 | € 40,00 | 200 | | € 4.000,00 | | € 4.000,00 | | € 8.000,00 | |
| Tutor d'aula lab.2 | € 18,30 | 200 | | € 1.829,70 | | € 1.829,70 | | € 3.659,41 | |
| Esperto per business plan | € 40,00 | 50 | € 2.000,00 | | | | | € 2.000,00 | |
| Animatori giovanili lab.3 | € 17,02 | 1040 | | € 4.424,08 | € 4.424,08 | € 4.424,08 | € 4.424,08 | € 17.696,33 | |
| Docenti lab.3 | € 40,00 | 100 | | € 4.000,00 | | | | € 4.000,00 | |
| Animatore | € 20,92 | 780 | € 3.264,02 | € 3.264,02 | € 3.264,02 | € 3.264,02 | € 3.264,02 | € 16.320,11 | |
| Consulenti per workshop | € 40,00 | 28 | | € 560,00 | | € 560,00 | | € 1.120,00 | |
| Subtotale risorse umane professionali | | | 54.674,89 | 59.294,46 | 48.904,76 | 55.294,46 | 48.904,76 | € 267.073,34 | 74% |
| Altre risorse umane | | | | | | | | | |
| Consulente amm.vo con.le | € 40,00 | 300 | € 2.400,00 | € 2.400,00 | € 2.400,00 | € 2.400,00 | € 2.400,00 | € 12.000,00 | |
| Segreteria | € 14,09 | 1560 | € 4.397,04 | € 4.397,04 | € 4.397,04 | € 4.397,04 | € 4.397,04 | € 21.985,20 | |
| Subtotale risorse umane | | | 6.797,04 | 6.797,04 | 6.797,04 | 6.797,04 | 6.797,04 | € 33.985,20 | 9% |
| Spese per locali e attrezzature | | | | | | | | | |
| Spese manutenzione locale | | | € 6.052,65 | | | | | € 6.052,65 | |
| Energia Elettrica | | | € 300,00 | € 300,00 | € 300,00 | € 300,00 | € 300,00 | € 1.500,00 | |
| Spese telefoniche | | | € 990,00 | € 990,00 | € 990,00 | € 990,00 | € 990,00 | € 4.950,00 | |
| Computer | | | € 3.000,00 | | | | | € 3.000,00 | |
| Stampante | | | € 800,00 | | | | | € 800,00 | |
| Mobili ufficio | | | € 4.500,00 | | | | | € 4.500,00 | |
| Attrezzature per sala prove | | | € 9.000,00 | | | | | € 9.000,00 | |
| Attrezzature per eventi | | | | € 4.000,00 | | | | € 4.000,00 | |
| Attrezzature multimediali | | | | € 4.000,00 | | | | € 4.000,00 | |
| Subtotale spese per locali e attrezzature | | | 24.642,65 | 9.290,00 | 1.290,00 | 1.290,00 | 1.290,00 | € 37.802,65 | 11% |

| | | | | | | | | | |
|---|---------|------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------|
| Spese gestione e varie | | | | | | | | | |
| Materiale promozionale | | | € 750,00 | | € 750,00 | | | € 1.500,00 | |
| Software | | | € 1.000,00 | | | | | € 1.000,00 | |
| Cancelleria per la segreteria | | | € 793,47 | | € 793,47 | | | € 1.586,93 | |
| Assicurazioni | €500,00 | 3 | € 500,00 | | € 500,00 | | € 500,00 | € 1.500,00 | |
| Cancelleria per aula lab.1 | €200,00 | 3 | € 300,00 | | € 300,00 | | | € 600,00 | |
| Indennità allievi lab.2 | € 1,50 | 4000 | | € 3.000,00 | | € 3.000,00 | | € 6.000,00 | |
| Dispense labv.2 | € 2,00 | 40 | | € 40,00 | | € 40,00 | | € 80,00 | |
| Cancelleria per aula lab.2 | €150,00 | 2 | | € 150,00 | | € 150,00 | | € 300,00 | |
| Spese notarili | | | € 1.500,00 | | | | | € 1.500,00 | |
| Materiali lab.3 | | | | € 500,00 | | | | € 500,00 | |
| Cancelleria per lab.4 | | | € 283,33 | | € 283,33 | | € 283,33 | € 850,00 | |
| Incentivi per creazione assoc. | €400,00 | 3 | € 400,00 | | € 400,00 | | € 400,00 | € 1.200,00 | |
| Materiale promozionale | | | € 1.000,00 | | | | | € 1.000,00 | |
| Subtotale spese gestione e varie | | | € 6.526,80 | € 3.690,00 | € 3.026,80 | € 3.190,00 | € 1.183,33 | € 17.616,93 | 5% |
| Formazione | | | | | | | | | |
| Libri | € 10,00 | 20 | € 200,00 | | | | | € 200,00 | |
| Dispense per focus | € 2,00 | 20 | € 40,00 | | | | | € 40,00 | |
| Cancelleria per aula | | | € 350,00 | | | | | € 350,00 | |
| Elaborazione dispense | € 40,00 | 15 | € 600,00 | | | | | € 600,00 | |
| Docenti corso formazione | € 40,00 | 40 | € 1.600,00 | | | | | € 1.600,00 | |
| Tutor d'aula | € 18,30 | 40 | € 731,88 | | | | | € 731,88 | |
| Subtotale formazione | | | € 3.521,88 | € - | € - | € - | € - | € 3.521,88 | 1% |
| TOTALE GENERALE | | | €96.163,26 | €79.071,50 | €60.018,60 | €66.571,50 | €58.175,13 | € 360.000,00 | 100% |

11. Profilo finanziario per fonte di copertura finanziaria

| Fonte di copertura | 2004 | 2005 | 2006 | TOTALE | % |
|---|------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------|
| Risorse a carico del bilancio comunale | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 60.000,00 | 20% |
| Altre risorse pubbliche | - | - | - | - | - |
| Risorse eventuali a carico del partenariato | - | - | - | - | - |
| Altre risorse di privati | - | - | - | - | - |
| Contributo richiesto a valere su APQ | 76.163,27 | 119.090,10 | 104.746,63 | € 300.000,00 | 80% |
| TOTALE | 96.163,27 | 139.090,10 | 124.746,63 | € 360.000,00 | 100% |